



Prot. n.

Al Collegio dei docenti
 Al Consiglio di istituto
 Al Direttore SGA
 Al sito web
 Loro Sedi

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa triennio 2022/2025.

In tempo utile per l’avvio delle iscrizioni, va approvato dal Consiglio di istituto il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, attivo dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2025, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo formulate dal Dirigente scolastico, ai sensi dell’art.1 c. 14 della L.107/2015. Da qui, la necessità di analizzare - preliminarmente con un’attenta lettura dei documenti identitari della scuola e successivamente con momenti di riflessione e di confronto con le figure di sistema - quanto finora attuato nella triennalità in scadenza, anche alla luce delle inevitabili ripercussioni dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 sulle pratiche educative/didattiche e sulle pratiche gestionali organizzative.

In seguito alle riflessioni compiute e diffusamente condivise,

Il Dirigente scolastico

Vista	la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
Visto	il DPR n. 275/1999 “ <i>Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59</i> ”;
Visto	in particolare, l’art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, che ha affidato al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi generali per l’attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione propedeutici all’elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti;
Vista	la Legge n. 107/2015, “ <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ”, che ha definito le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa, di durata triennale ma oggetto di revisione annuale;



Visto	il D.P.R. 88/2010, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici”;
Visto	il D.P.R. 89/2010, “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
Viste	le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 89/2020;
Viste	le Linee Guida del 22.06.2020 sull'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate con il D.M. 35/2020;
Visto	il D.M. 9/2021, inerente alle <i>Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di Educazione Civica – Modalità attuative per la realizzazione di collaborazioni scuola-territorio per esperienze extrascolastiche di cittadinanza attiva</i> ;
Visto	il D.M. 774/2019, con cui sono definite le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”;
Visto	il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
Visto	il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
Considerato	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento atto a strutturare il curriculum d'Istituto, le azioni di ampliamento del curriculum, a definire l'impianto metodologico-didattico, a promuovere e valorizzare le risorse umane con cui la scuola intende perseguire le azioni strategiche;
Considerate	le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
Preso atto	della nota MIUR 17832 del 16-10-2018, che fornisce indicazioni in merito al rinnovo triennale del PTOF e alla possibilità offerta



	alle scuole di compilarlo online;
Considerate	le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica;
Considerato	il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
Sentite	le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25, in coerenza con le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel RAV e nel PDM nonché con gli obiettivi formativi prioritari contenuti nella Legge 107/2015, art. 1 comma 7, al fine di un miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Di concerto con il NIV, si è ritenuto opportuno ridurre il numero delle priorità su cui convogliare le risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, dando maggiore rilievo al miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nonché al contrasto della dispersione scolastica.

Per perseguire le priorità individuate, l'Istituto deve attivare e/o rafforzare:

- ✚ la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- ✚ l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza;
- ✚ la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- ✚ il costante monitoraggio dei processi e delle procedure messi in atto, per garantire il miglioramento e il superamento delle eventuali criticità;
- ✚ il potenziamento delle reti territoriali di supporto;
- ✚ il reperimento di risorse economiche e strumentali volte a migliorare gli standard del servizio, nonché l'intercettazione di fonti di finanziamento ulteriori rispetto a quelle ministeriali, con particolare riguardo alla presentazione di progetti per accedere ai fondi comunitari.

Tutte le azioni dell'Istituzione scolastica, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, devono concorrere ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, ampia e diversificata, che punti al successo formativo di ogni singolo studente.



Il Dirigente intende sostenere la costruzione di un ambiente di qualità, attraverso una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo tramite l'uso della delega, il riconoscimento di spazi di autonomia, incarichi di responsabilità.

Quanto sopra illustrato potrà realizzarsi a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che rappresenta il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- interdisciplinarietà;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento;
- assunzione di ruoli e responsabilità.

L'organizzazione del lavoro verterà sulla promozione:

- ✓ dei Consigli di classe come sede privilegiata della condivisione, della proposta didattica e dell'interazione costante fra i diversi attori del processo educativo;
- ✓ dei Dipartimenti disciplinari come luogo delle scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di rilevazione degli apprendimenti, di lettura ed analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle prove comuni per classi parallele;
- ✓ dello Staff di dirigenza e delle Funzioni strumentali come anello di congiunzione fra il Dirigente e l'intera comunità scolastica;
- ✓ del Collegio dei docenti quale anima professionale della scuola.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza, che costituiscono una declinazione del principio di buon andamento, individuato dalla Costituzione come cardine dell'azione amministrativa.

In particolare, per l'elaborazione del PTOF 2022/25, il Collegio dei docenti dovrà tener conto:

- degli obiettivi nazionali dettati dal MIUR
- degli obiettivi regionali
- degli obiettivi dell'istituzione scolastica individuati nel RAV
- delle seguenti linee di indirizzo.

In termini operativi, il Collegio dei docenti dovrà:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle nuove Indicazioni nazionali e Linee guida per gli istituti tecnici nonché ai rispettivi profili



di competenza;

- innovare l'impianto metodologico rendendolo funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, come riviste nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22.05.2018 e di seguito richiamate:
 - a. competenza alfabetica funzionale;
 - b. competenza multilinguistica;
 - c. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - d. competenza digitale;
 - e. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - f. competenza in materia di cittadinanza;
 - g. competenza imprenditoriale;
 - h. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- capitalizzare le esperienze e competenze maturate durante la DAD/DID, attivata negli anni scolastici precedenti, con l'obiettivo che il “digitale” possa divenire strumento di rinforzo della didattica “in presenza” e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale;
- prevedere l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education a sistema non solo per favorire l'innovazione metodologica, ma anche per garantire continuità all'azione educativa nei casi eccezionali di ricorso alla DDI previsti dalla normativa vigente;
- ottimizzare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rafforzare il rapporto tra la scuola e le famiglie;
- contribuire alla diffusione e al potenziamento della cultura della sicurezza;
- prevedere laboratori permanenti di ricerca - formazione - innovazione per il personale docente e ATA, a supporto di quanto progettato e da mettere in campo;
- puntare su progetti di ampliamento formativo, strategici e funzionali alle priorità del RAV che si basino sulla metodologia della ricerca-azione;
- integrare le programmazioni disciplinari con i quadri di riferimento INVALSI e proposte formative per lo sviluppo delle competenze europee (progetti Erasmus +, internazionalizzazione del curriculum etc.)
- investire maggiormente sulla didattica per competenze, implementando l'uso di prove/compiti autentici e/o di realtà;
- privilegiare una valutazione per l'apprendimento, mediante l'uso di rubriche valutative condivise e di una progettazione concertata a livello collegiale;
- favorire il successo scolastico potenziando le forme di didattica individualizzata e personalizzata;



- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati incentrati su attività di didattica laboratoriale;
- potenziare, nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed.Civica, attività/percorsi che educino all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo;
- prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni, abbandoni, demotivazione allo studio) mediante l'affiancamento di tutor, attraverso il "peer to peer", lo sportello didattico, la realizzazione di progetti specifici e l'adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- valorizzare i percorsi PCTO come modalità di lavoro metodologico-didattico, con l'intento di contribuire al potenziamento delle competenze e al contrasto della dispersione scolastica, ma soprattutto come opportunità di raccordo con il mondo lavorativo e con le altre agenzie formative presenti sul territorio;
- valorizzare le eccellenze favorendo la partecipazione a bandi, gare e progetti, ivi compresi quelli a respiro nazionale ed europeo, nonché a percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni;
- potenziare la didattica orientativa/orientante attraverso esperienze dirette nel mondo del lavoro (stage), attività di consulenza, progetti di imprenditorialità, azioni rivolte all'accoglienza.

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

- l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- l'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo;
- l'individuazione delle risorse economiche e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ciascuna parte del PTOF verrà elaborata, di concerto con il Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, sentiti il Nucleo interno di valutazione, i responsabili di dipartimento e i docenti designati funzioni strumentali e, per le parti di pertinenza, le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

La proposta di PTOF viene poi sottoposta alla discussione e alla condivisione del Collegio docenti in una apposita seduta plenaria, approvato dal Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito web della scuola e sul Portale Scuola in chiaro.



Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“EINSTEIN-BACHELET”
Settore Tecnologico “A. Einstein”, corsi di II livello Elettronica
Settore Economico “V. Bachelet”, corsi di II livello AFM – Liceo scientifico scienze applicate



Il presente Atto di indirizzo costituisce parte integrante del PTOF relativo al Triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Il Dirigente scolastico
prof.ssa Stefania Cardillo